

hanno a £ 213.425, con un rapporto, rispetto ai premi netti incassati del 930/100: in misura cioè del tutto equiva. -

Nell'anno precedente i sinistri denunciati ascenno a £ 597.028.55. -

Le somme indennizzate confermano le osservazioni fatte nella relazione al bilancio del precedente esercizio, e cioè dovendosi ormai considerare liquidati in grandissima parte gli indennizzi dipendenti dai sinistri verificatisi nel primo quinquennio di gestione, in quanto che, comprese le somme erogate per sinistri denunciati negli esercizi precedenti, si pagarono nell'anno, per tale titolo, £ 219.000 complessivamente.

Detratto da questa somma i recuperi conseguiti sugli indennizzi liquidati, le erogazioni effettive per sinistri si riducono a £ 118.774.58. -

La riserva sinistri, alla fine dell'esercizio, aumentata a £ 5.983.090,53, essendosi potute staccare, in seguito alla revisione delle somme stanziate, l'importo di £ 369.654,53; essa costituisce un accantonamento cospicuo, che conferisce alla gestione sicurezza e solidità.

L'utile dell'esercizio è di £ 1.305.319,43 che si riduce, come si è detto per effetto dell'eliminazione totale delle perdite del primo quinquennio di gestione a £ 339.078.52. - Se si tiene conto delle somme di £ 750.000 portate alla C. E. M. J. in esecuzione della transazione conclusa, gli utili conseguiti nel 1941 ascendono a £ 2.055.319,43, pur essendosi verificato nell'anno un aumento.